

**ditta C.M. s.r.l.**

*[cmsrlcavemarmo@pec.it](mailto:cmsrlcavemarmo@pec.it)*

**Comune di Minucciano**

*[comune.minucciano@postacert.toscana.it](mailto:comune.minucciano@postacert.toscana.it)*

**Regione Toscana**

*Direzione Ambiente ed Energia*

*Settore Autorizzazioni Ambientali*

*Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti*

*Settore Miniere*

*Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti*

*Settore Sismica*

*Direzione Difesa del suolo*

*Settore genio civile*

*[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)*

**Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio  
per le province di Lucca e Massa Carrara**

*[mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it)*

**A.R.P.A.T. di Lucca**

*[arpat.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpat.protocollo@postacert.toscana.it)*

**Azienda USL Toscana Nord Ovest**

*[direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it](mailto:direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it)*

**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino  
settentrionale**

*[adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it)*

**Unione dei Comuni della Garfagnana**

*[ucgarfagnana@postacert.toscana.it](mailto:ucgarfagnana@postacert.toscana.it)*

**Provincia di Lucca**

*[provincia.lucca@postacert.toscana.it](mailto:provincia.lucca@postacert.toscana.it)*

**Oggetto: Cava H, ditta C.M. s.r.l. – Comune di Minucciano. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006. NUOVA Trasmissione del verbale della Conferenza dei servizi del 20.10.2022**

Con la presente si trasmette, **in sostituzione** di quanto precedentemente inviato, il verbale redatto dalla Conferenza dei servizi del 20.10.2022. La precedente documentazione era incompleta.

Si allega il parere dell'Autorità di Bacino che è parte integrante del verbale.

Si assegnano 45 giorni per la trasmissione della documentazione richiesta, decorsi i quali la pratica sarà archiviata senza ulteriori comunicazioni.

L'Ufficio cui rivolgersi per eventuali ed ulteriori informazioni, previa intesa telefonica, è il *Settore Uffici Tecnici* con sede a Massa, via Simon Musico n. 8, telefono 0585 799423, 61, 47, 88,

Distinti saluti

il Responsabile del Procedimento di VIA  
dott. Isabella Ronchieri



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Cava H, ditta C.M. srl, Comune di Minucciano, Procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.***

VERBALE

In data odierna, 20 ottobre 2022, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

**premesse che**

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest
- Unione dei Comuni della Garfagnana

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Unione dei Comuni della Garfagnana</i>	<i>Competenze in merito ai tagli boschivi</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco</i>

**Preso atto che**

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi sono pervenute le seguenti osservazioni:

1. Osservazioni della organizzazione di Volontariato "Apuane Libere", del 18.10.2022, protocollo n. 4519;

**Precisato che**

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<b>Regione Toscana</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<b>AUSL Toscana Nord Ovest</b> <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
<b>ARPAT Dipartimento di Lucca</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
<b>Parco Regionale delle Alpi Apuane</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

**la conferenza dei servizi**

Premesso che:

partecipa alla conferenza il dott. ing. Massimo Gardenato in qualità di professionista incaricato;

partecipa, per la Regione Toscana, il dott. Andrea Biagini;

o o o

Il professionista incaricato illustra brevemente in cosa consiste la variante al progetto di coltivazione.

o o o

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che sono pervenuti i seguenti pareri da parte delle Amministrazioni competenti:

1. Parere/Contributo della Regione Toscana;
2. Parere/Contributo di ARPAT;
3. Parere/Contributo AUSL;

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane, in merito alle osservazioni pervenute, rileva che le stesse segnalano diverse criticità, soprattutto relative al mancato rispetto di alcune prescrizioni, pertanto invita il proponente a prenderne visione e ad effettuare le dovute verifiche e contro deduzioni.

Il Parco, in merito alle coltivazioni che si sviluppano a cielo aperto all'interno della ZPS Praterie primarie e secondarie delle Apuane osserva quanto segue:

1. deve essere verificato se le aree interessate dal progetto di coltivazione in esame, siano tutte identificate come estrattive nel PABE vigente;
2. si ricorda che il Parco, in riferimento al PABE vigente, ha rilasciato pronuncia di incidenza favorevole ad esclusione delle aree di escavazione interne alla ZPS;
3. il parere recentemente reso dal Ministero della transizione ecologica in merito alla attività estrattiva all'interno della ZPS, la rende possibile a precise condizioni tra cui quella di essere esercitata in galleria;

Per i motivi sopra ricordati e per evitare che le coltivazioni della cava H, continuino a trasformare irreversibilmente un'area di alto pregio naturalistico e paesaggistico, molto vicina al Passo del Giovo, si chiede al proponente di rimodulare il progetto escludendo le aree di escavazione a cielo aperto ricadenti all'interno della ZPS Praterie primarie e secondarie delle Apuane.

La Rappresentante dell'ARPAT Dipartimento di Lucca riassume il contributo inviato in data 19/10/2022 con prot. n. 80790.

Sono previste modifiche esclusivamente nella porzione settentrionale del sito. Non sono previste modifiche nelle quantità e modalità di scavo.

Si prende atto di quanto dichiarato dal consulente relativamente alla non necessità di aggiornare la valutazione di impatto acustico, mentre per le emissioni convogliate la documentazione non comprende la valutazione delle emissioni conformi alle linee guida allegate al PRQA come invece previsto dal PRC approvato in data successiva alla precedente PCA. La ditta dovrà pertanto inviare la valutazione delle emissioni polverose conformi alle linee guida allegate al PRQA.

Per quanto riguarda la gestione acque meteoriche si richiede che la ditta integri le informazioni contenute nel PGAMD con una tabella riassuntiva di tutte le vasche/serbatoi presenti che ne riporti le caratteristiche costruttive (interrate/fuori terra, trattamento/accumulo, dimensioni) e da quale porzione di cava raccoglie le acque.

Viene fatto presente che, in base ad una più volte citata comunicazione della Regione Toscana, un gruppo di lavoro interno alla Regione sta elaborando criteri per "definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)". Pertanto si precisa che le valutazioni contenute nel precedente contributo, tengono conto della stesura attuale della DPGRT 46/R e che in base a quanto emerge dalle valutazioni effettuate dalla Regione, la ditta dovrà adeguarsi nei tempi e nei modi stabiliti dalla Regione Toscana.

La ditta dovrà comunque fornire una tabella riassuntiva delle vasche/serbatoi presenti in cava che ne riporti le caratteristiche costruttive e l'area di provenienza delle acque.

Per quanto riguarda la gestione scarti o rifiuti da estrazione si fa presente che nella documentazione non è compreso il PGRE; si ricorda che deve essere comunicato lo stato di avanzamento rispetto a quanto approvato precedentemente, eventuali variazioni nella resa che comportano modifiche nei volumi e nei tempi di produzione dei rifiuti di estrazione. Si ricorda inoltre che, successivamente alla precedente PCA, è stato approvato il PRC e pertanto dovrà essere valutato anche quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC; tale valutazione è stata espressamente richiesta in sede di VIA.

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato per non aver ricevuto il contributo tecnico richiesto ad ARPAT.

Pertanto, se non fosse possibile rimandare la conclusione della conferenza ad una nuova seduta, la posizione unica regionale dovrà essere ritenuta espressa in senso negativo.

Nella sopra citata conferenza interna sono stati altresì acquisiti dei pareri e delle prescrizioni anticipati con nostra pec prot. n. 394472 del 17/10/22.

ARPAT fa presente che, secondo quanto stabilito dalla propria Direzione generale e tecnica, questi pareri non sono dovuti alla Regione Toscana ed esprime il proprio contributo tecnico direttamente in CdS.

o o o

La conferenza di servizi sospende l'esame dell'intervento in attesa di ricevere la documentazione integrativa indicata nel presente verbale e nei suoi allegati.

Alle ore 10.45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 20 ottobre 2022

#### ***Commissione dei Nulla osta del Parco***

---

*Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...*

*dott. arch. Raffaello Puccini*

---

*specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche*

*dott.ssa geol. Anna Spazzafumo*

---

*specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche*

---

## Conferenza dei servizi

---

**ARPAT Dipartimento di Lucca**

*dott.ssa Maria Letizia Franchi*



MARIA LETIZIA  
FRANCHI  
10.11.2022  
08:34:51  
GMT+01:00

---

**Regione Toscana**

*dott. ing. Alessandro Fignani*



FIGNANI  
ALESSANDRO  
Regione Toscana  
10.11.2022 09:32:36  
GMT+01:00

---

**Parco Regionale delle Alpi Apuane**

*dott. arch. Raffaello Puccini*



Puccini Raffaello  
Parco Regionale delle Alpi  
Apuane/01685540468  
08.11.2022 15:54:32  
GMT+00:00



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art 27 bis  
Cava H Società: Ditta C.M. Srl Comune di Minucciano (LU)  
Conferenza dei Servizi del 20.10.2022 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009. Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui debbo riferirmi per la Conferenza dei Servizi da voi convocata.

**Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:**

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni  
- con PEC prot. 393189 del 14/10/2022 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato di non poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, relativamente agli aspetti di propria competenza, per non aver ricevuto il contributo tecnico di ARPAT. Conseguentemente ha richiesto che il RUR rappresenti la necessità di rinviare a successiva seduta la conferenza di servizi indetta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane, ai fini dell'aggiornamento della posizione unica regionale.

**In considerazione degli atti pervenuti si chiede pertanto di non concludere e di rinviare a successiva seduta la conferenza di servizi in oggetto, ai fini dell'aggiornamento della posizione unica regionale. Nel caso in cui ciò non sia possibile, la "posizione unica regionale" deve essere ritenuta espressa in senso negativo.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot n. 393189 del 14/10/2022
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot n. 393128 del 14/10/2022
- parere Settore Autorizzazioni Rifiuti Prot n. 342052 del 08/09/2022
- parere Settore Sismica Prot n. 346936 del 12/09/2022

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Fignani



AOO GRT Prot. n.  
Da citare nella risposta

Data

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava H Società esercente C.M. SRL Comune di Minucciano (LU) - Indizione Videoconferenza interna del 17/10/2022.  
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 57451

Al Settore Miniere

p.c. Al Dipartimento Arpat di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza indetta dal RUR per il 17/10/2022, prot. n. AOOGR/336905 del 02/09/2022, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Visto il documento RELAZIONE TECNICA PIANO DI COLTIVAZIONE nella cui premessa la società dichiara che "La presente relazione è stata redatta a supporto della richiesta di variante al piano di coltivazione del sito estrattivo denominato "Cava H" esercita dalla ditta C:M: s.r.l. ed autorizzata ex L.R. 35/2015 (comprensiva anche di autorizzazione paseaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004) con D.D. n. 4 del 20/07/2020 scadente il 21/07/2030, nonché D.P.C.A. n. 4 del 15/05/2020 del Parco delle Apuane con validità 5 anni"



Visto che per quanto riguarda le emissioni diffuse si rimanda al PIANO DI GESTIONE E MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA datato luglio 2019, nel quale si riportava che *“Le emissioni che possono originarsi durante le attività di lavorazione della cava sono costituite da emissioni diffuse di polveri, che possono essere prodotte durante le operazioni di*

- *spostamento e/o rovesciamento di porzione di monte*
- *movimentazione e carico di blocchi ed informi*
- *riduzione, movimentazione e carico materiale detritico in area accumulo temporaneo*
- *riposizionamento del materiale detritico in piazzale inferiore*
- *transito dei mezzi lungo le strade di arroccamento o sui piazzali.*

*“...Formazioni di polvere localizzata si ha in realtà durante la fase di ribaltamento della bancata con escavatore in quanto è necessaria la realizzazione di letto detritico non grossolano. In questa fase è prassi, in modo particolare nel periodo estivo, inumidire il letto con acqua al fine di limitare al minimo l'emissione di polveri.*

*Circa la fase di movimentazione dei mezzi nelle normali operazioni di cava è normale che nei periodi più secchi possa esservi sollevamento di polveri da parte degli stessi. Le emissioni in questo caso sono molto contenute, concentrate nelle aree di movimentazione e limitate nel tempo.*

*Le azioni di prevenzione e mitigazione sono garantite al meglio dalla costante periodica pulizia dei piazzali attuata secondo i protocolli di gestione dei piazzali (vedasi Piano Gestione AMD) che prevedono raccolta dei fini presenti.*

*Altra fase in cui è possibile la formazione di polveri è quella della movimentazione dei blocchi e del detrito durante la fase di movimentazione e caricamento su camion. In questo caso in realtà la formazione è molto limitata in quanto nel caso di movimentazione di blocchi lo spostamento avviene in modo molto lento e graduale causa la grandezza degli stessi e onde evitare che blocchi commerciali di un certo pregio possano essere "rovinati" mediante rotture degli spigoli del blocco stesso. Inoltre il blocco prima di essere movimentato viene lavato al fine della segnatura per il successivo taglio...”*

Visto il documento RELAZIONE TECNICA datato febbraio 2022, dove al capitolo **Rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente P.C.A.** al Comma 1) Contributo Regione Toscana la società dichiara che *“Si è tenuto conto durante lo sviluppo del progetto delle prescrizioni e raccomandazioni della Regione Toscana, soprattutto per quanto concerne le emissioni di polveri dove si attua una bagnatura, nei mesi caldi di lavoro, delle strade interne alla cava e dei cumuli di detrito al fine di mitigare le emissioni di polveri.”*

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

“....

*Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”*

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 che fa parte delle autorizzazioni rilasciate nell'ambito del PAUR, anche a seguito di confronto con la stessa autorità, in sede di conferenza;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le proprie determinazioni di competenza, relativamente alle autorizzazioni, da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle





**Prot. n. AOO-GRT/**  
*da citare nella risposta*

**Data**

Allegati

Risposta al foglio del 02/09/2022 numero 0336905

**Oggetto:** Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis Cava H Società: Ditta C.M. Srl Comune di Minucciano (LU)  
Indizione Videoconferenza interna per il giorno 17.10.2022 alle ore 11:30  
RIF.265

Regione Toscana  
Direzione ambiente ed energia  
Settore miniere

In riferimento alla nota riscontrata, esaminata la documentazione integrativa scaricata il 14/010/2022, tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, si comunica quanto segue:

In data 07/06/2022 con nota 0233043 il Settore scrivente ha richiesto, ai fini di una più precisa valutazione istruttoria, ad integrazione, un elaborato che descriva il sistema di approvvigionamento delle acque utilizzate nella attività.

Nella RelTecIntegrativa\_CavaH\_2022 il professionista dichiara: *“L’approvvigionamento idrico avviene mediante prelievo dal deposito comunale posto in località Serenaia trasferendola nei serbatoi presenti nell’area di cava e da qui trasferita di volta in volta secondo le varie esigenze.”*

In considerazione di quanto sopra esposto, per quanto di competenza non si ravvedono motivi ostativi a una conclusione positiva dell’iter in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp



**Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis. Trasmissione contributo ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.**

**Cava H Società: Ditta C.M. Srl Comune di Minucciano (LU)**

**Indizione Videoconferenza interna per il giorno 17.10.2022 alle ore 11:30**

Al Responsabile Settore Minerie e Autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009”, prevede che nel corso di un procedimento di “Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale” il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

Dato atto che con nota prot. n. AOOGR/336905 del 02/09/2022 è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio parere per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n.117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi ininfluente ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;
- deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente  
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – [ferdinando.cecconi@regione.toscana.it](mailto:ferdinando.cecconi@regione.toscana.it))



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGR/336905 del 02/09/2022

Risposta al foglio n. AOOGR/336906 del 02/09/2022

**Oggetto:** Indizione di Videoconferenze per procedimento di autorizzazione della seguenti attività estrattiva nel comune di Minucciano (LU), per il giorno 17 ottobre 2022:

- Cava H;
- Cava Zebrino 2 e 3;

Comunicazioni

**Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto  
pubblico locale**  
Settore Miniere  
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
ing. Luca Gori

PFC/SAP

Prot.n,

data

**Oggetto:** Cava "H", Bacino Orto di Donna - Val Serenaia, Comune di Minucciano (LU), esercita dalla ditta C.M. s.r.l. - Procedimento di V.I.A. nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente alla variante al piano di coltivazione.

*Espressione di parere Conferenza dei Servizi del 22/10/22 (Prot. Az. USL. n. 970813 del 02.09.2022)*

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini  
Coordinatore Settore Uffici Tecnici  
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo  
Responsabile del Procedimento di VIA  
UOS Controllo attività estrattiva

Visionata assieme alla Geol. Laura Bianchi la documentazione tecnica relativa alla variante al piano della cava di cui all'oggetto (*Prot. Az. USL. n. 717008 del 10.05.2022*), eseguito sopralluogo di verifica in cava, rilevando che con la variante in oggetto la morfologia proposta per il cantiere settentrionale comporta una maggiore gradonatura della tecchia residua Nord ed Ovest e la ulteriore riduzione della parete verticale che delimita a Sud lo stesso cantiere, si esprime parere favorevole alle opere in variante con la prescrizione che

- dopo aver realizzato il primo sbasso in progetto, siano verificate le condizioni di stabilità dei gradoni residui e della tecchia occidentale, con valutazioni anche a grande scala, al fine di analizzare l'eventuale emergenza di strutture che potrebbero innescare cinematismi e che potrebbero necessitare di interventi di messa in sicurezza e/o di modifica della morfologia finale, prima di procedere allo sbasso successivo.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria f.f.

Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI  
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO  
9001:2015  
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

Area Funzionale  
**Prevenzione Igiene  
e Sicurezza nei  
Luoghi di Lavoro**

Unità Funzionale  
**Prevenzione Igiene e  
Sicurezza nei Luoghi  
di Lavoro**  
- Zona Apuane -

**U.O.C. Ingegneria  
Mineraria**

Responsabile  
**Ing. Domenico Gulli**

Centro Polispecialistico  
Monterosso Palazzina I  
Piazza Sacco e Vanzetti,  
54033 Carrara (MS)  
tel. 0585 657932

email:  
prev.apua@  
uslnordovest.toscana.it

PEC:  
Azienda USL  
direz.ione.uslnordovest@  
toscananord.ouest  
sede legale  
via Cocchi, 7  
56121 - Pisa  
P.IVA: 02198590503

**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.2017.25** del **19/10/2022** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane*  
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*  
*Direzione Ambiente ed Energia*  
*Settore Miniere*  
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto:** *cava Cava H - Variante al progetto di coltivazione della cava H - Procedura di VIA art. 27-bis DLgs 152/06 - proponente: C.M. Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 20/10/2022 - Vs. comunicazione prot. 3720 del 02/09/2022 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

## 1. Premessa

Con nota prot. 61811 del 11/08/2022 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 66730 del 02/09/2022 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 20/10/2022. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

### 2.1. Esame del progetto

In base a quanto riportato, sono previsti solo modeste modifiche nell'area escavata nella porzione settentrionale del sito. Non sono previste modifiche nelle quantità e modalità di scavo.

Relativamente a quanto riportato a pag. 5 della relazione tecnica, si fa presente che non è compito del progettista valutare il rispetto delle prescrizioni contenute nel contributo tecnico rilasciato da questo Dipartimento. Tale compito è demandato agli enti preposti ai controlli ai sensi della LR 35/15.

Nello specifico del punto 9 citato dal consulente, si ricorda quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 del DLgs 117/08.

### 2.2. Sistema fisico aria

#### Rumore

Si prende atto di quanto dichiarato dal consulente relativamente alla non necessità di aggiornare la valutazione di impatto acustico.

## Emissioni non convogliate

La documentazione non comprende la valutazione delle emissioni conformi alle linee guida allegate al PRQA come invece previsto dal PRC approvato in data successiva alla precedente PCA. La ditta dovrà pertanto inviare la valutazione delle emissioni polverose conformi alle linee guida allegate al PRQA.

### 2.3. Sistema fisico acque superficiali

#### Gestione acque meteoriche

Si ricorda quanto già comunicato con nota prot. 0003449 del 17/01/2020. Tali informazioni andranno aggiornate alla nuova situazione.

Si richiede inoltre che la ditta integri le informazioni contenute nel PGAMD con una tabella riassuntiva di tutte le vasche/serbatoi presenti che ne riporti le caratteristiche costruttive (interrate/fuori terra, trattamento/accumulo, dimensioni) e da quale porzione di cava raccoglie le acque.

A tal proposito si ricorda che in base ad una più volte citata comunicazione della Regione Toscana, un gruppo di lavoro interno alla Regione sta elaborando criteri per “definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)”. Pertanto si precisa che le valutazioni contenute nel precedente contributo, tengono conto della stesura attuale della DPGRT 46/R e che in base a quanto emerge dalle valutazioni effettuate dalla Regione, la ditta dovrà adeguarsi nei tempi e nei modi stabiliti dalla Regione Toscana.

La ditta dovrà comunque fornire una tabella riassuntiva delle vasche/serbatoi presenti in cava che ne riporti le caratteristiche costruttive e l'area di provenienza delle acque.

### 2.4. Sistema fisico suolo

#### Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Nella documentazione non è compreso il PGRE. Nella documentazione ci sono alcune informazioni a riguarda ma si sottolinea che deve essere comunicato lo stato di avanzamento rispetto a quanto approvato precedentemente, eventuali variazioni nella resa che comportano modifiche nei volumi e nei tempi di produzione dei rifiuti di estrazione. Si ricorda inoltre che, successivamente alla precedente PCA, è stato approvato il PRC e pertanto dovrà essere valutato anche quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC. Si ricorda che tale valutazione è espressamente richiesta in sede di VIA.

## 3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni dovuti essenzialmente a modifiche normative successive alla precedente PCA, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. valutazione del rateo emissivo conforme alle linee guida allegate al PRQA;
2. tabella riassuntiva di tutte le vasche/serbatoi presenti all'interno del sito estrattivo;
3. stato di avanzamento del PGRE e verifica di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.

Distinti saluti

**Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico  
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli**

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi<sup>1</sup>*

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Casa del Capitano  
Fortezza di Mont'Alfonso  
55032 Castelnuovo Garfagnana  
[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

Oggetto: Cava H, ditta C.M. s.r.l. - Comune di Minucciano - Variante al piano di coltivazione del sito estrattivo denominato H - procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 3720 del 2 settembre 2022 (ns. prot. n. 6819 del 2 settembre 2022) relativa alla convocazione di Conferenza di servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per la procedura di VIA in oggetto;

Vista la nota di questa Autorità di bacino prot. n. 1650 del 27/2/2020 (Vs. prot. n. 919 del 3/3/2020) con la quale si esprimeva la compatibilità con gli obiettivi di PAI sul progetto di coltivazione della Cava "H", ai sensi dell'art. 13, commi 10 e 11 delle norme di piano;

Preso atto che l'attuale progetto costituisce variante a quello autorizzato con D.D. n. 4 del 20/07/2020 e P.C.A. n. 4 del 15/05/2020;

Vista e richiamata la nota 4854 del 29/06/2020 con cui questa Autorità elencava a codesto Parco le informazioni necessarie per l'istruttoria dei progetti in oggetto;

Verificato che la cava "H" ricade nel bacino del fiume Serchio e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link [http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1305](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305)) che al momento attuale sono i seguenti:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGRA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 26 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Mappe e Disciplina di piano**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

**Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo web:**

[https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=5262](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262)

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

**Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web:** [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=2904](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904)

1



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

La citata “Direttiva Derivazioni” è disponibile alla pagina [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1558](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558). A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee.

La citata “Direttiva Deflusso Ecologico” è disponibile alla pagina [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1561](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561)

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio**, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005 (PAI frane – bacino del Serchio), come modificato:
  - dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013;
  - dal “Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento” adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia.

Le mappe di pericolosità geomorfologica e da frana oggi vigenti sono pubblicate sul sito web di questo ente agli indirizzi: [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=9473](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9473) (1° aggiornamento); [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=9483](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9483) (2° aggiornamento).

Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019, e pubblicate all'indirizzo [http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3512](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512).

Ricordato anche che è stato adottato il “Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica” ([http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=5734](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734)) e che il suddetto piano, una volta completato il procedimento di consultazione e partecipazione, attualmente in corso, costituirà l'elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto anche per il territorio in esame;

Ricordato che, ai sensi delle vigenti disposizioni normative del succitato PAI Serchio – parte geomorfologica:

- Le norme del Titolo III (Norme per la pianificazione e la disciplina delle azioni di trasformazione del territorio nelle aree a pericolosità idrogeologica) “dettano disposizioni riguardanti la formazione degli strumenti della pianificazione territoriale... e degli strumenti di governo del territorio...” nonché “la disciplina delle singole azioni di trasformazione urbanistico-edilizia nelle aree a pericolosità da frana (artt. 12-13, Capo II)” (cfr. norme introduttiva al Titolo III);
- “Con riferimento all'attività edilizia, i pareri vincolanti dell'Autorità di bacino, previsti dalle presenti norme, sono rilasciati, facendo esclusivo riferimento alla compatibilità con gli obiettivi del PAI, sugli interventi di mitigazione del rischio nelle aree a pericolosità da frana molto elevata ed elevata” (cfr. art. 41, comma 2);
- “Ai fini dell'univoca interpretazione dei termini utilizzati in materia urbanistica ed edilizia” le “definizioni” utilizzate dalle disposizioni normative del PAI prendono come riferimento le tipologie di intervento edilizie e i parametri urbanistici introdotti dalla legislazione regionale in materia di governo del territorio (cfr. art. 7);

Ricordato altresì che, ai sensi del vigente PAI Serchio approvato - parte geomorfologica, nelle aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 nel bacino del Serchio:



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- alcune fattispecie di interventi edilizi individuate dagli art. 12 e 13 delle norme di PAI sono assoggettate al parere dell'Autorità di bacino;
- gli interventi di bonifica e di sistemazione dei movimenti franosi atti a migliorare le condizioni di stabilità dei versanti, individuati sulla base di specifici studi geologico-tecnici, sono assoggettati al parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 4, e art. 13 comma 10 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);
- le modifiche al sistema di regimazione delle acque e le variazioni morfologiche conseguenti agli interventi previsti dai medesimi articoli sono subordinati all'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 8, e art. 13 comma 11 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);

Considerato pertanto che ai sensi della normativa del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica non è previsto il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale per l'attività estrattiva, fatte salve le fattispecie suddette ad essa collegate;

Vista la relazione tecnica *“Variante al Piano di coltivazione della Cava denominata H”* pubblicata sul sito web istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo [http://www.parcapuane.toscana.it/ftp\\_via/conferenze\\_servizi\\_new.htm](http://www.parcapuane.toscana.it/ftp_via/conferenze_servizi_new.htm) e rilevato che la *“variante riguarda esclusivamente la modifica di alcune lavorazioni all'interno del cantiere settentrionale della cava con leggera riduzione dell'area oggetto di escavazione rispetto all'autorizzato, mentre rimarranno invariate le lavorazioni autorizzate all'interno del cantiere centrale e meridionale”*;

Preso atto, dalla documentazione tecnica prodotta, che:

- nel cantiere settentrionale le opere in variante consistono nella realizzazione di due ulteriori sbassi di circa 7 m, collocati a quota 1325m e 1318m circa;
- l'intervento di variante in oggetto non prevede l'esecuzione di opere edilizie, né modifiche al sistema di regimazione delle acque, né interventi di bonifica di ravaneti;

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto, si ribadisce che il parere di questa Autorità di bacino per la variante in esame non è dovuto, e quale contributo istruttorio per la definizione del quadro ambientale di riferimento utile per le valutazioni di competenza di codesto ente, si segnala che:

- con riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino Serchio, parte dell'area di coltivazione è classificata tra le *“Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi”* con pericolosità P3, disciplinate dall'art. 13 delle norme di PAI;
- con riferimento al PGRA, l'area di coltivazione risulta esterna alle Aree a pericolosità da alluvione;
- con riferimento al PGA, la rete idrografica superficiale della zona fa capo al *“Torrente Serchio di Gramolazzo”*, classificato in stato di qualità ecologico *“Sufficiente”* e in stato di qualità chimico *“Buono”*, con l'obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico *“buono”* al 2027 e del mantenimento del *“Buono”* stato chimico;
- l'area di coltivazione insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato *“Corpo Idrico Carbonatico Metamorfico delle Alpi Apuane”*, classificato dal PGA in stato di qualità quantitativo e chimico *“Buono”*, con l'obiettivo del mantenimento di tali stati.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

### Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Considerati gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque (PGA) e della Direttiva 2000/60/CE, si ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli "obiettivi di qualità" individuati nel medesimo PGA.

Inoltre, si ricorda che la coltivazione della cava deve essere condotta senza recare aggravamento dei fenomeni di instabilità dei versanti presenti sull'area e su un suo intorno significativo, né innesco di nuovi fenomeni.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini ([p.bertoncini@appenninosettentrionale.it](mailto:p.bertoncini@appenninosettentrionale.it)).

Cordiali saluti.

La Dirigente  
Area Valutazioni ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL/pb-gp  
Pratica n. 86